

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“GIOVANNI SCOTTI”

ISCHIA



*La scuola siede tra il passato e il futuro
e deve averli presenti entrambi.
(don Milani)*

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2017-18

INDICE

Premessa	Pag. 3
Presentazione delle scuole dell'Istituto	Pag. 4
Analisi del contesto territoriale	Pag. 6
Analisi dei bisogni educativi	Pag. 12
Finalità	Pag. 12
Obiettivi con riferimento al RAV	Pag. 20
Fabbisogno Risorse umane e Materiali	Pag. 21
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Pag.22
1- Ambiti progettuali del POF	Pag.23
2- Inclusione	PAG.37
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Pag.38
1- Organigramma	
2- Rapporti con le Famiglie	Pag.40
3- Rapporti tra diversi ordini di scuole	Pag.42
Allegati	Pag. 44

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA



L'edificio attuale, intitolato a mons. G. Scotti, è molto ampio, luminoso, ha tutti i comfort, un grande atrio, un vasto piazzale che dà nell'ingresso. Oggi gli alunni forse non apprezzano quanto a loro è stato dato, ma i loro predecessori di certo farebbero salti di gioia paragonando il loro edificio a quello in cui frequentarono il Ginnasio Inferiore.

chi era Giovanni Scotti

La nostra scuola media è dedicata a Giovanni Scotti, ma non tutti purtroppo sanno chi è, per cui noi abbiamo voluto colmare una lacuna. Abbiamo fatto approfondite ricerche e in questo capitolo abbiamo raccolto le informazioni essenziali. Giovanni Scotti nacque a Barano d'Ischia il 18 marzo 1874 da Salvatore Scotti e Caterina Mattera. Fin dalla fanciullezza rivelò grandi qualità morali ed intellettuali, tanto che ad appena nove anni entrò in seminario, dove rimase come alunno prima e professore poi, fino al 1911. Ad appena sedici anni, cominciò ad insegnare materie letterarie al ginnasio e successivamente divenne docente di Teologia morale, Diritto canonico, Teologia dogmatica, Esegese Biblica e Storia della Chiesa. Ricoprì diversi incarichi nella Chiesa: Rettore del seminario, Canonico della Cattedrale e perfino Esaminatore prosinodale. A trentasette anni fu nominato Vescovo di Cariati in Calabria. L'ordinazione avvenne ad Ischia nella Chiesa di S. Maria di Portosalvo. Il 13 dicembre 1918 fu trasferito a Rossano. Nell'una e nell'altra diocesi si avvale della preziosa collaborazione del fratello sacerdote Don Ciro Scotti e di un fedelissimo cameriere di Ischia, Giovan Giuseppe Florido. D'estate ritornava ad Ischia, nella sua casa di Piedimonte e l'8 settembre 1920 incoronò la statua della Madonna della Mercede a Fontana. I suoi biografi affermano che Mons. Giovanni Scotti abbia anche profetizzato la data e circostanza della sua morte. In un giorno di Ottobre del 1930, mentre si apprestava a raggiungere Roma e poi Rossano, dopo la sua

solita vacanza estiva ad Ischia, si sentì male nel tratto di mare che separa Ischia da Procida. Il piroscampo dovette attraccare a Procida e il monsignore fu accolto in casa di parenti per le cure del caso. Purtroppo le condizioni si aggravarono e il 16 ottobre morì. I funerali furono celebrati a Procida ed una seconda volta nella Chiesa di Santa Maria di Portosalvo. Monsignor Scotti fu seppellito nel cimitero di Barano, ma nel 1958 i suoi resti mortali furono portati nella chiesa parrocchiale di S. Maria La Porta in Piedimonte, insieme a quelli del fratello Don Ciro, morto nel 1943. Per gentile concessione della nipote Immacolata Scotti, pubblichiamo alcuni documenti praticamente inediti, che confermano la grandezza di quest'uomo a cui Ischia volle dedicare la Scuola media e il liceo-ginnasio.

n. classi 34

n. alunni 444

ORARI

Corsi a tempo normale con bilinguismo inglese - tedesco oppure inglese - francese

☒ dal lunedì al sabato:

dalle 8.30 alle 13.30;

Corso a tempo prolungato con bilinguismo inglese - tedesco

Corso A

☒ dal lunedì al sabato:

dalle 8.30 alle 13.30;

☒ martedì e giovedì: dalle 13.30 alle 16.30

Corso N

☒ dal lunedì al sabato:

dalle 8.30 alle 13.30;

☒ mercoledì e venerdì: dalle 13.30 alle 16.30

COME RAGGIUNGERCI


via Michele Mazzella, 117 – 80077 Ischia (NA)

Uffici di Segreteria: 081 991137  081 991137

Personale: 081 19483818  081 19483818

Alunni e CTP adulti: 081 19484066  081 19484066

Presidenza: 081 982625  081 982625

Ufficio DSGA: 081 19484102  081 19484102

Fax: 081 19484375

Mail: namm31400e@istruzione.it

PEC: namm31400e@pec.istruzione.it

Cod.Mecc.: NAMM31400E

C.F.: 83001830633

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE



La scuola opera nel comune di Ischia, il maggiore dell'isola omonima

Ischia è la maggiore delle isole partenopee (Regione Campania, Italia), situata all'imbocco nord occidentale del golfo di Napoli (coordinate in mappa $40^{\circ} 44' 82'' N$ $13^{\circ} 56' 68'' E$); 46 kmq di superficie, 52.631 abitanti. Lunga 10 km e larga circa 7, ha forma quasi trapezoidale. Di natura vulcanica, bagnata dal mar Tirreno è geneticamente collegata alla regione dei Campi Flegrei, culmina nel monte Epomeo la cui altezza è di 789 m.

Le origini vulcaniche dell'isola d'Ischia ed il clima mite hanno favorito nel corso dei secoli l'agricoltura, con una diffusa coltivazione della vite (importata dagli Eubei, primi colonizzatori Greci dell'isola, intorno al VII secolo avanti Cristo) e la **produzione di vino**. La **pesca** si è invece sviluppata in maniera molto modesta, pur offrendo l'isola un mare pescoso, uno sviluppo costiero ricco di insenature e approdi, possibilità di pesca in alto mare su fondali elevati e di pesca costiera su fondali bassi. Grande rilievo ha assunto nei primi anni '60 l'economia legata al **turismo**, favorita oltre che dal clima mite anche in inverno, dalla felice posizione dell'Isola d'Ischia nell'area partenopea.

Oggi Ischia offre ospitalità in **alberghi, bed and breakfast, residence e case vacanza** (un'offerta così ampia che consente di accogliere 400mila turisti nella stagione da marzo a ottobre). L'importanza di questo ramo economico ha favorito la nascita di agenzie turistiche locali ed internazionali che a loro volta hanno dato impulso alla scoperta dell'isola nei punti più disparati del globo.

Il turismo ha favorito attività che si sposano con il "buon vivere" - prodotti enogastronomici (**vini, liquori, gastronomia tipica e regionale, ristoranti**) - che sono di supporto al movimento passeggeri (**gite ed escursioni**), che favoriscono la vita all'aperto.

Strettamente legate al tipo di turismo di Ischia sono le cure termali che a loro volta hanno promosso lo sviluppo di centri specializzati nella fornitura di servizi per il benessere psico - fisico (health centers) e di aziende che producono **cosmetici termali**.

Sono in crescita l'**artigianato**, la produzione di opere d'arte, i servizi per la **nautica** mentre stenta a decollare il **pescaturismo** che invece andrebbe guidato verso il naturale sbocco della marineria da pesca (soprattutto per i giovani) che oggi registra al contrario un abbandono delle licenze di pesca con riduzione della categoria degli stessi pescatori.

Nella nostra isola i tassi di abbandono scolastico nelle scuole dell'obbligo risultano bassi, meno quelli relativi alla dispersione; ambedue i tassi si impennano nei primi due anni di scuola superiore: le giovani matricole, alle prime difficoltà, spesso lasciano la scuola per lavori saltuari ed estivi, spesso di bassa specializzazione.

I Comuni dell'isola hanno in comune un'omogeneità dal punto di vista orografico, economico, rurale, con una storia per molti versi comune. Conoscere lo scenario in cui si andrà ad operare, diventa un presupposto fondamentale al conseguimento di risultati positivi

Ischia è un comune di Km² 8.05. E' collocato nella parte nord-orientale dell'isola, con un'altitudine massima di m. 394. E' ben collegato con gli altri comuni e con Napoli per mezzo di una rete di traghetti ed aliscafi, anche se secondo orari non definiti in modo razionale e nel rispetto delle vere esigenze dell'utenza.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Ischia** dal 2001 al 2012. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

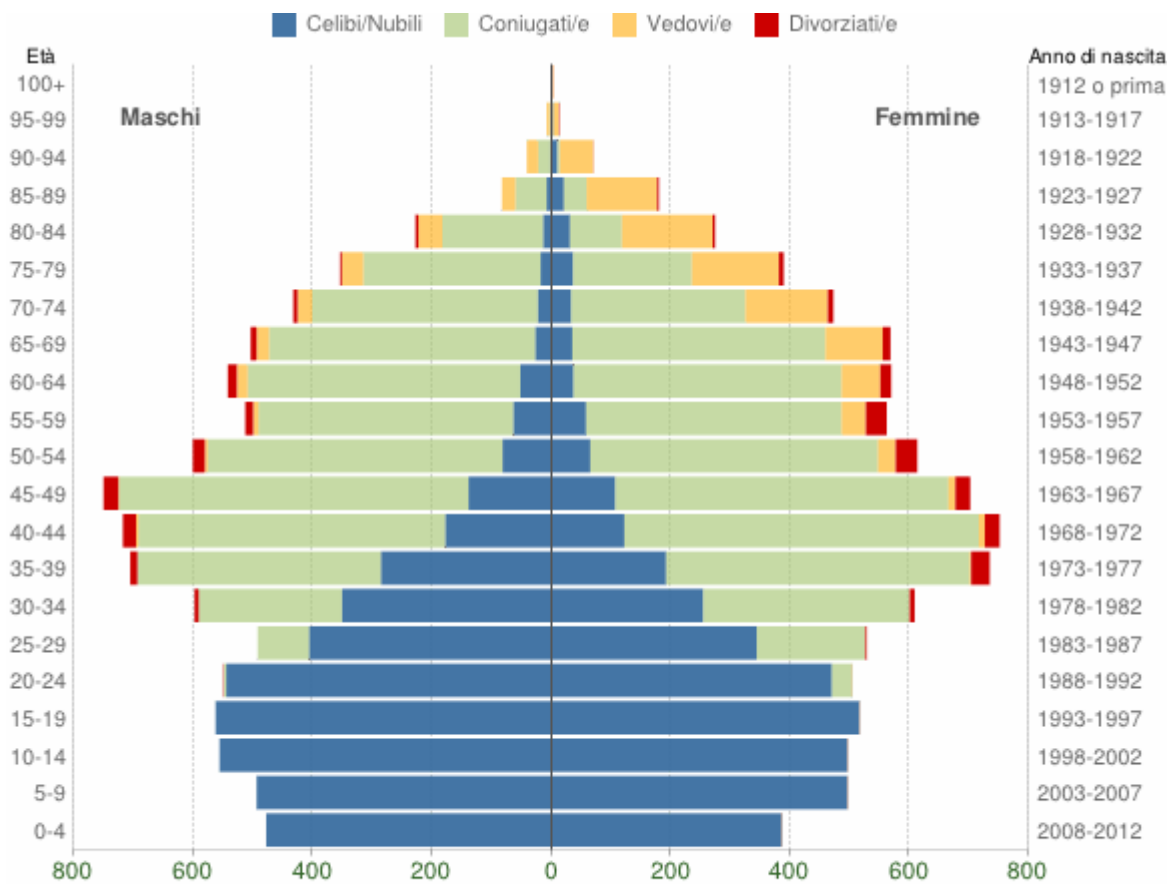
COMUNE DI ISCHIA (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La [popolazione residente a Ischia al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **18.688** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **18.901**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **213** unità (-1,13%).

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Ischia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2012.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

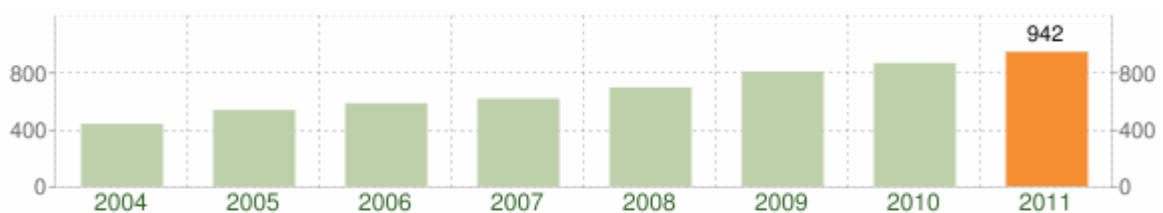


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2012

COMUNE DI ISCHIA (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2012 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

Popolazione straniera residente a **Ischia** al 1° gennaio 2011. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

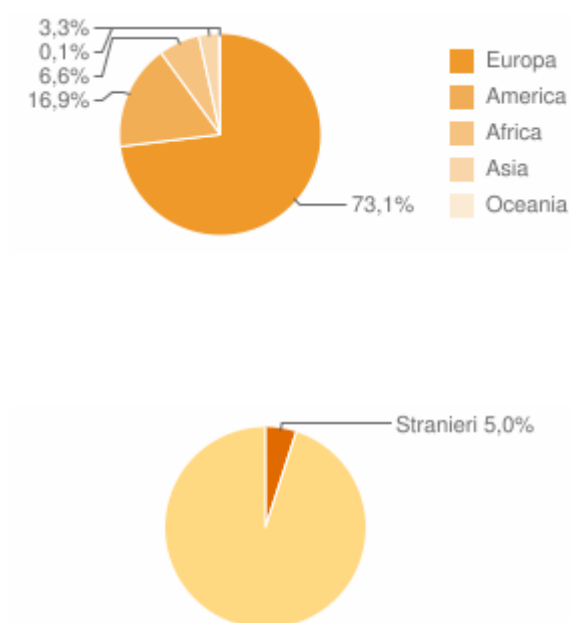


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2011

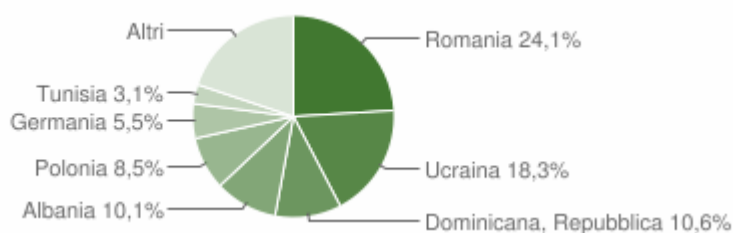
COMUNE DI ISCHIA (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Ischia al 1° gennaio 2011 sono **942** e rappresentano il 5,0% della popolazione residente.

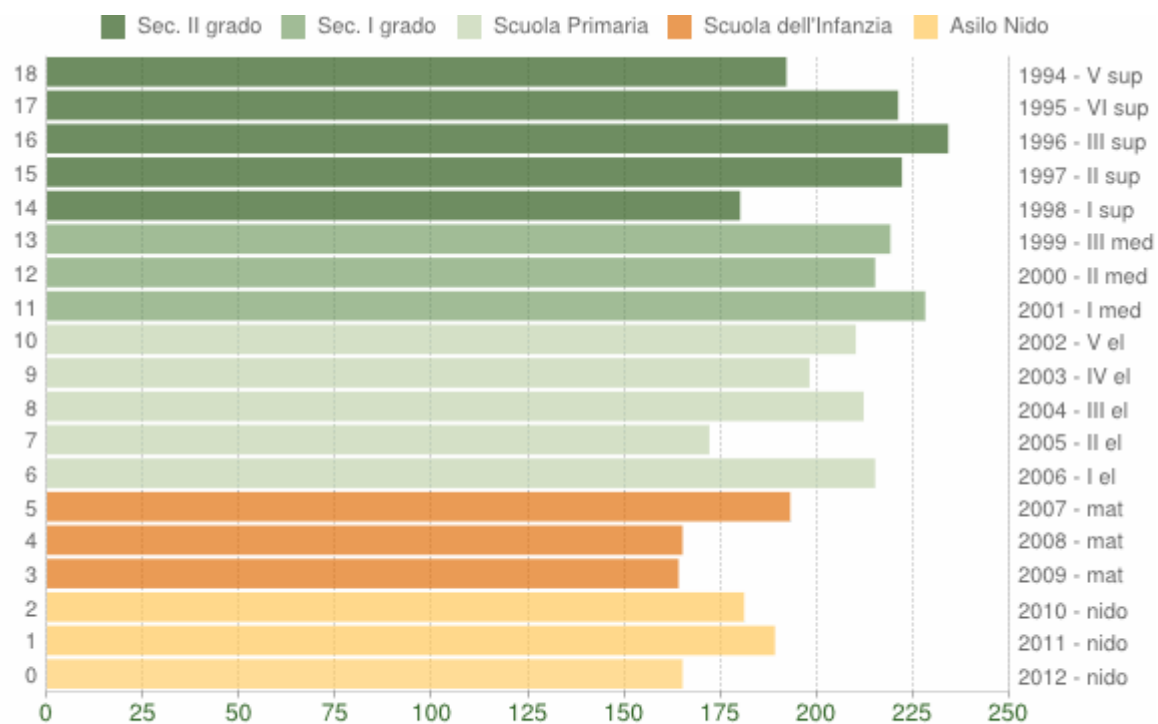


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 24,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (18,3%) e dalla **Repubblica Dominicana** (10,6%).



Distribuzione della popolazione di **Ischia** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2012. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le [scuole di Ischia](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2012

COMUNE DI ISCHIA (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2012 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2012

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	95	70	165
1	116	73	189
2	100	81	181
3	79	85	164
4	88	77	165
5	100	93	193
6	102	113	215
7	83	89	172
8	111	101	212
9	98	100	198
10	109	101	210
11	124	104	228
12	110	105	215
13	116	103	219
14	97	83	180
15	119	103	222
16	115	119	234
17	112	109	221
18	104	88	192

Infine, per quanto riguarda la problematica della dispersione, il territorio isolano si trova a dover fronteggiare una situazione di disagio sociale dovuto alla presenza di gravi fattori, solo in parte interconnessi tra loro, quali:

- squilibri di natura territoriale, collegati all'attuale distribuzione della domanda di lavoro, concentrata in settori e in stagioni ben definite;

- squilibri di natura anagrafica, connessi con una disoccupazione alta tra giovani, specie, donne in cerca di primo impiego, che spesso non hanno completato gli studi;
- squilibri di natura professionale, determinati dalla non corrispondenza tra le aspirazioni di un'offerta di lavoro e le opportunità espresse dal territorio (servizi, settore socio-sanitario, consulenze etc.);
- presenza di forza lavoro con un livello di specializzazione basso; insufficienti politiche strategiche per l'occupazione e le pari opportunità;
- bassa qualità del sistema di istruzione e della formazione professionale;
- mancanza di una formazione qualificata e specializzata, mirata a sopperire le richieste del mercato;
- scarsa propensione all'innovazione e al trasferimento tecnologico del sistema produttivo;
- aumento continuo di lavoratori di varie etnie con titoli di studio diversi con scarsa conoscenza della lingua italiana, nonché delle normative relative al mondo del lavoro;
- mancanza di strategie operative sociali, volte ad integrare nel mondo del lavoro, stranieri e portatori di handicap o di altre forme di disagio sociale.

E' in questo scenario che la nostra scuola sta sperimentando nuove strategie educative e nuove metodologie allo scopo di affinare sempre più la sua capacità di adattamento alle caratteristiche del territorio entro il quale si trova ad operare.

OFFERTE DELLA SCUOLA IN BASE ALLE NECESSITÀ

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso per quest'anno scolastico di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento, Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) stenderà il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche. All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Per sviluppare e potenziare tutte le abilità cognitive, la scuola offre tutti gli strumenti, gli stimoli e le occasioni per un concreto sviluppo delle abilità di studio e delle conoscenze, attraverso tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Per sviluppare l'autonomia di giudizio, la scuola intende dare gli strumenti per intervenire criticamente nelle scelte, attraverso l'analisi di una pluralità di opinioni

Per conoscere le proprie attitudini da valutare e rapportare alla realtà scolastica, la scuola vuole favorire la conoscenza di sé ed offrire la possibilità di orientarsi attraverso la conoscenza delle varie opportunità presenti sul territorio e non e attraverso la conoscenza della realtà economica nazionale, test psicologici e attitudinali, incontri con esperti, scambi con le scuole superiori.

Per recuperare il patrimonio storico ed economico del territorio e prendere coscienza delle problematiche ad esso legate, la scuola si fa intermediaria dei bisogni del territorio per individuare gli ambiti in cui operare: 1) attraverso la conoscenza della realtà sociale in cui vive; 2) attraverso la conoscenza del territorio sotto il profilo storico, geografico e artistico; 3) attraverso il confronto delle idee in piccoli e grandi gruppi.

Per sviluppare l'ulteriore conoscenza delle lingue comunitarie, la scuola offre la possibilità per tutti di studiare una seconda lingua anche attraverso l'uso di un attrezzato laboratorio linguistico e la presenza di esperti di lingua madre.

Per sollecitare lo sviluppo di tutte le competenze comunicative, la scuola offre la conoscenza di tutte le tecniche espressive, attraverso la comprensione dell'uso di tutti i linguaggi verbali e non verbali.

Per acquisire una migliore capacità di relazionarsi agli altri, la scuola intende educare al rispetto dell'altro, all'accettazione del diverso e al senso di responsabilità: 1) attraverso la conoscenza diretta di diverse realtà; 2) attraverso il confronto delle idee in piccoli e grandi gruppi.

Per formare una coscienza ecologica, la scuola garantisce gli strumenti per la conoscenza concreta dell'ambiente, attraverso attività e progetti che vedono l'alunno protagonista delle sue scelte.

Per ampliare le proprie possibilità espressive in relazione alle potenzialità individuali non strettamente collegate alle conoscenze tradizionali, ma alle nuove richieste formative, la scuola offre laboratori artistici e sportivi, progetti di varia natura (cineforum, informatica, TV ragazzi, drammatizzazione, attività in biblioteca, nuova didattica della storia, educazione ambientale, all'intercultura, giornalismo, laboratorio musicale e di arti creative, attività sportive, viaggi d'istruzione in Italia e all'estero).

Per favorire una serena e costruttiva integrazione degli alunni di altre etnie, nel rispetto della propria ed altrui cultura, la scuola si apre a nuove iniziative anche mediante corsi PON.

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi generali

- Rimuovere gli ostacoli e i malesseri da cui dipendono i successi e gli insuccessi scolastici;
- Favorire attraverso il dialogo educativo il sapere, il saper interagire, il saper fare.

Obiettivi specifici

- Elaborazione del “sapere” inteso come conoscenza della realtà dei modi per trasformarla;
- “Sapere” come assunzione di coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli per sé e per gli altri;
- Fornire aiuti sistematici e programmati per favorire lo sviluppo delle fondamentali dimensioni della persona, del cittadino, del lavoratore;
- Favorire l’acquisizione e l’elaborazione di conoscenze del tipo:

OBIETTIVI SOCIALI - COMPORTAMENTALI - AFFETTIVI

Classi prime

- Avviare al superamento dell’egocentrismo.
- Rispettare gli orari e il regolamento interno.
- Rispettare e curare il materiale scolastico proprio e altrui.
- Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica.
- Eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione.

Classi seconde

- Completare l’acquisizione e il possesso degli obiettivi della classe prima.
- Sviluppare l’idea del dovere quale elemento per la partecipazione al sociale.
- Essere disposti ad accettare gli altri ed a comprendere idee, sentimenti e motivazione.
- Avviarsi all’autonomia personale soprattutto in rapporto alla vita scolastica.

Classi terze

- Sviluppare capacità di scelta.
- Essere in grado di distinguere i valori importanti dalle futilità.
- Essere capaci di intervenire operativamente e criticamente.
- Essere capaci di aprirsi a strutture più ampie della scuola e della famiglia.
- Assumere le proprie responsabilità.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI RELATIVI ALLO SVILUPPO NEL TRIENNIO

- Sviluppo della fantasia e della produzione creativa.
- Sviluppo della capacità di raccontare con ordine il proprio pensiero.
- Sviluppo della capacità di osservazione e di descrizione.
- Avvio ad uno spirito critico.
- Capacità di analizzare oggetti e fenomeni.
- Capacità di classificarli.
- Capacità di cogliere relazioni e di operare sintesi.
- Capacità di comprendere e usare adeguate terminologie.
- Capacità di individuare situazioni problematiche e prospettare soluzioni.
- Capacità di comprendere, interpretare e usare le diverse tecniche di linguaggi.
- Sviluppo della mentalità operativa e delle abilità manuali attraverso il contatto con strumenti, apparecchiature e materiali diversi.
- Sviluppo delle capacità logico critiche, induzione e deduzione, sistemazione ragionata delle conoscenze.
- Sviluppo delle capacità di introspezione e di valutazione personale.
- Acquisizione del metodo della ricerca: osservazioni, ipotesi, consultazioni di fonti di informazione, interpretazione e sistemazione dei dati per arrivare a conclusioni comunicabili e accessibili a tutti.

Abilità di studio:

- Come organizzare il proprio materiale e presentarlo.
- Come utilizzare un libro di testo.
- Quando e come utilizzare un vocabolario.
- Come dedurre dal testo il significato di parole sconosciute.
- Riconoscimento di simboli, sigle ed abbreviazioni.
- Uso corretto dell'atlante.
- Lettura di tabelle a doppia entrata.
- Comprensione ed uso di convenzioni grafiche.
- Lettura critica di giornali e riviste.
- Lettura veloce per ottenere il senso del testo o un'impressione generale del testo o per cercare informazione su un singolo punto o su punti specifici.

MODALITÀ E STRATEGIE DI FORMAZIONE

La scuola si preoccupa in primo luogo, di creare un rapporto aperto con gli alunni, stimolandone la partecipazione consapevole ai processi di apprendimento.

Le modalità di introduzione di un argomento favoriscono lo sviluppo della lezione perché possono stimolare la motivazione del soggetto che apprende, possono attivare le sue capacità intellettive, innescare curiosità ed interesse.

Pertanto come metodi didattici si useranno:

- Metodo trasmissivo-espositivo fondato sulla lezione frontale unidirezionale.
- Metodo attivo-operativo fondato sulla partecipazione attiva dell'alunno.
- Metodo euristico o della ricerca fondato su un'indagine conoscitiva.
- Metodo partecipativo ed euristico uniti da un'attività anche interdisciplinare. Esso è da stimolo ad un'attività mentale rivolta ad "ipotizzare".
- Attività di brainstorming fondata sul principio dell'associazione di idee, cioè un'idea che chiama l'altra sfruttando la creatività del soggetto e dei soggetti.
- Problem solving per indurre gli allievi a formulare correttamente un problema da affrontare, semplificandone le componenti, stimolando le capacità deduttive con un approccio sperimentale

AZIONI FORMATIVE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

LA SCUOLA PREDISPONE AZIONI DI FORMAZIONE:

- per i docenti neo-assunti,
- per i docenti impegnati nello sviluppo della digitalizzazione;
- per tutti i docenti sulle nuove metodologie per BES e DSA;
- per il personale ATA aggiornamento ai fini della mobilità e della turnazione dei ruoli;
- per le figure sensibili sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso;
- per i docenti impegnati nella Valutazione ed elaborazione di un curriculum verticale,
- per tutto il personale: guida alla realizzazione del benessere psicofisico e gestione dello stress.

INTENSIFICAZIONE ORARIA

MOTIVAZIONE

La nostra scuola, in regime di autonomia, intende progettare nuove opportunità formative organizzando l'attività didattica non solo su modelli lineari a rigida sequenzialità di contenuti disciplinari, ma su base modulare e, quindi, la sistemazione dei saperi in blocchi unitari ed omogenei aventi ciascuno una propria autonomia ed una specifica funzione ricavabile dagli obiettivi cognitivi che si intendono perseguire.

Il modulo, infatti, può essere utilizzato in contesti e situazioni di apprendimento diversi tra loro, consentendo così ai docenti di costruire itinerari di apprendimento adeguati alle reali esigenze degli alunni. L'organizzazione dell'insegnamento per moduli favorisce la flessibilità sia sul piano organizzativo, sia su quello didattico.

Ciò consente di superare i vincoli del quadro orario settimanale e dell'unità classe e di organizzare l'apprendimento per blocchi tematici tra loro omogenei, intervenendo su gruppi di alunni caratterizzati da interessi o esigenze comuni

OBIETTIVI

- Favorire l'integrazione e l'inserimento degli alunni nella classe e/o nel gruppo classe allargato.
- Recuperare, consolidare, potenziare abilità essenziali e capacità specifiche.
- Attuare attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi cognitivi ed educativi, difficilmente realizzabili in un rigido orario curricolare, o solo extracurricolare, come le attività di drammatizzazione, di giornalismo, di ricerca-azione.

METODOLOGIA

Si attueranno metodi di lavoro nuovi con programmazione di lavori per classi parallele, suddividendo le classi in base alle specifiche conoscenze degli allievi o in base alle abilità tecniche, artistiche, all'espressione vocale o in base all'uso di mezzi strumentali ed, infine, al consolidamento e coordinamento delle abilità motorie. Ogni attività avrà un docente responsabile con il compito di verificare la reale attuazione del progetto e di redigere un resoconto informativo delle attività svolte.

REALIZZAZIONE

Per attuare la flessibilità si procede nel seguente modo:

- Diversa e flessibile distribuzione orario con la presentazione di laboratori per gruppi classe o a classi aperte (Laboratorio di Informatica, Archeologia, Arti creative, Latino, Ed. alimentare, Convivenza civile etc.), in verticale e/o in orizzontale.
- Disponibilità di tutti gli insegnanti della scuola ad accogliere e lavorare con gruppi classi più ampi per supplire a deficienze di copertura delle classi prive di insegnanti, soprattutto quando mancano docenti a disposizione per sostituzioni obbligatorie o volontarie.
- Disponibilità di tutti gli insegnanti della scuola ad accogliere, in maniera stabile nelle classi parallele, gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- Disponibilità a modificare il proprio orario di servizio per progetti che interessano tutta la platea scolastica, come il Cineforum e il Progetto Legalità.
- Disponibilità a lavorare in compresenza su progetti mirati.
- Partecipazione a progetti modulari di ricerca-azione.

STRUMENTI E TEMPI

La realizzazione del progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico.

Si utilizzeranno:

- Il laboratorio di Informatica.

- Il laboratorio scientifico.
- Sussidi audiovisivi.
- Mezzi strumentali.
- Palestra.
- Tutto il materiale a disposizione della scuola.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola prevede uscite didattiche e viaggi d'istruzione per tutte le classi, sia in verticale che per classi parallele. Gli alunni che partecipano al progetto "Impariamo a sciare" potranno partecipare ad altre uscite e a concorsi e gare didattiche e/o ginnico-sportive. La partecipazione alle uscite di qualsiasi durata, non deve essere inferiore ai 2/3 degli alunni per classe.

Per quanto concerne le visite guidate ai Palazzi del potere, per dare la possibilità di partecipazione a tutti, si provvederà ad effettuare una rotazione o il sorteggio tra le sezioni che ne faranno richiesta. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione saranno di tipo:

Storico/artistiche

- Sul territorio, per l'approfondimento delle vicende storiche e dell'evoluzione artistica d'Ischia.
- A varie città d'arte situate in Campania, nelle altre regioni o anche all'estero.

Scientifico/naturalistico/ecologiche

- Sul territorio, per scoprire i vari ambienti di Ischia.
- In altri ambienti campani e italiani.

Di orientamento alla realtà economico/sociale

- Ad aziende produttive locali.
- Ad uffici di pubblico servizio di rilevante interesse: anagrafe, posta, banche, ufficio di collocamento.

In merito a tale argomento si rimanda inoltre all'Art. 29 del [Regolamento d'Istituto](#).

STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo e altre fonti di informazioni.
- Audiovisivi.
- Visite guidate sul territorio.
- Viaggi d'istruzione.
- Attività di laboratorio (scientifico, tecnico, linguistico, informatico, musicale).
- Laboratori di manualità.
- Drammatizzazione.
- Attività sportive.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

- AREA ESITI: esiti positivi da parte della totalità degli studenti ANCHE GRAZIE ALLA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI.

- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dalle prime)

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA':

1. Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': ottenere esiti più uniformi nelle varie sezioni riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.

2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi

3. Confrontare i risultati, soprattutto tra le classi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

2. Avere una collaborazione tra docenti per un'azione didattica più incisiva e condivisa e per l'elaborazione di prove comuni non solo in ingresso e alla fine dei tre anni.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Determinazione dell'organico dell'autonomia

A. Una novità prevista dalla Legge 107 La legge 107/15 imprime una autentica svolta, rispetto al passato, alla individuazione del personale docente e ATA necessario alla vita della scuola. La legge, cioè, prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate. L'obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile la sua organizzazione della scuola, attraverso lo "staff dirigenziale".

Organico ordinario e organico aggiuntivo vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015).

La nostra scuola, sulla base del RAV e del Piano di Miglioramento, è chiamata a prevedere le aree culturali, riconducibili agli insegnamenti, e quindi alle classi di concorso, che possono sostenere e rispondere alle diverse esigenze, secondo un ordine di priorità.

B. Quest'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto può contare 34 classi per 702 iscritti.

I docenti sono 78 in organico di diritto e 92 in organico di fatto

Gli ATA sono 15

C. Le priorità delle richieste di docenti per l'Organico potenziato, secondo le diverse aree culturali:

- 1) Area matematico-scientifica n.2
- 2) Area umanistica n.2
- 3) Area linguistica n.1
- 4) Area artistico-musicale n.1
- 5) Area socio-economica n.1
- 6) Area di educazione motoria n.1

L'organico di potenziamento attribuito alla scuola per l'a.s. 2016/17 consiste solo di tre unità:

Area linguistica n.1

Area artistico-musicale n.1

Area di educazione motoria n.1

Per ogni area sono stati predisposti progetti attuativi allegati al PTOF.

Inoltre i docenti potranno rivolgersi alla nuova figura di animatore digitale, svolta dal prof. Di Bello R, già funzione Strumentale Area , di cui si allega il Piano di lavoro.

RISORSE MATERIALI

Tutte le aule dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

inoltre la scuola dispone di una palestra, di due laboratori informatici cablati, di un laboratorio linguistico e di un laboratorio scientifico in ampliamento.

Gli alunni del tempo prolungato usufruiscono di un ampio locale adibito regolarmente a mensa.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1-AMBITI PROGETTUALI DEL POF

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali ;

PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita , nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.

PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.

FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'.

EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.

PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:

- ☞ **RICONOSCERE**, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- ☞ conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- ☞ conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva ;
- ☞ porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell' intervento umano.

SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA in un' ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l' utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Scuola Secondaria primo grado
 "Giovanni Scotti"
 Ischia
 Progetti anno scolastico 2017-2018



Titolo	Riferimento al Ptof	Descrizione
Progetto Biblioteca	Promuovere l'interesse per la lettura	Organizzazione della biblioteca scolastica quale centro di apprendimento e documentazione. Comunicazione e diffusione del piacere della lettura. Potenziamento delle competenze espressive e comunicative.
La matematica è un gioco da ragazzi	Progetto per valorizzare le eccellenze	Compito della scuola è quello di promuovere attività che permettano di sviluppare ed esprimere concretamente le potenzialità che alcuni ragazzi possiedono, ma che, per svariati motivi, non riescono a far emergere. Inoltre, una conoscenza più approfondita e ad "ampio raggio" della matematica risponde alle esigenze della società moderna, sempre più tecnologica, informatizzata, e risulta funzionale all'acquisizione di nuove competenze e nuovi linguaggi. Pertanto i docenti di matematica della nostra scuola hanno programmato per questo anno scolastico la partecipazione anche per le prime classi alle selezioni delle Olimpiadi Internazionali di matematica 2017-2018. Organizzate dall'Uni Bocconi di Milano, hanno come scopo principale quello di aumentare tra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola ma

		<i>in grado di aumentare la loro attenzione, almeno si spera, anche per quelli che si affrontano a scuola. Inoltre, si vuole introdurre un elemento di competitività all'interno della scuola, sempre nell'ottica di far esprimere al meglio i nostri studenti</i>
Progetto Champions libri	Promuovere l'interesse per la lettura	<p><i>La gara si svolgerà con lo scontro tra due classi per volta.</i></p> <p><i>Ogni gara prevede tre fasi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Ogni alunno dovrà rispondere ad una domanda che vale un punto, in caso di risposta sbagliata o mancata risposta non verrà apportato nessun punto di penalità;</i> <i>2. Saranno previsti più giochi di squadra, ogni gioco svolto correttamente vale 5 punti, nel caso che entrambe le squadre svolgeranno correttamente il gioco, i 5 punti andranno alla squadra che ha consegnato prima;</i> <i>3. I due caposquadra, coadiuvati dai compagni, dovranno rispondere ad una serie di domande, ogni domanda vale un punto ma in caso di risposta sbagliata il punto andrà alla squadra avversaria. La risposta sarà scritta su una lavagnetta e il primo che la alza potrà rispondere .</i> <p><i>Il torneo determinerà, in base ai punteggi ottenuti dalle classi, le prime 4 classificate che si scontreranno in semifinale e finale nell'ordine PRIMA contro QUARTA e SECONDA contro TERZA.</i></p> <p><i>I giorni e gli orari delle gare verranno comunicati dalla libreria dopo aver ricevuto elenco delle classi partecipanti.</i></p>
Sport educativo per tutti/Giochi sportivi studenteschi	Attività complementari di avviamento alla pratica sportiva	<i>Il progetto, proposto come specifica offerta formativa e come complemento delle lezioni di scienze motorie, nasce dall'esigenza di moltiplicare il tempo che ogni studente, per tutto l'arco dell'anno scolastico, dedicherà alle attività motorie e sportive per contribuire alla formazione della personalità degli alunni stessi, a porre le basi per una consuetudine di sport attivo e di tutela della salute e "... pervenire ad una condivisione, immediata e da parte di tutti, di un nuovo sistema di significati dello sport scolastico, capace di ricondurre l'attività motoria, fisica e sportiva ai suoi veri e indiscussi valori educativi".</i>
Progetto Continuità "Non uno di meno"	Continuità scuola primaria-secondaria	<i>Accoglienza, apertura della scuola in senso verticale sono i cardini del progetto che tende ad abolire barriere fra i vari ordini di scuola, contribuendo alla educazione permanente. Approfondimento sul Curricolo Verticale Scuola Primaria-</i>

		Scuola Secondaria di Primo Grado. Preparazione di Unità di apprendimento comuni.
Progetto Orientamento "Un ponte verso il futuro"	Orientamento scelta scuola superiore	Supportare una scelta consapevole del corso di studi superiore. Coordinare le azioni di orientamento progettate dall'Istituto con quelle delle scuole medie e degli altri istituti superiori dell'Ambito 15. Le attività mirano al rafforzamento della conoscenza di sé e dell'ambiente per una più consapevole scelta del proprio futuro.
Sito "Il lungo e appassionato Cammino di una scuola aperta al mondo/Web to"	Apertura della scuola al territorio, anche attraverso le nuove tecnologie	Attraverso l'elaborazione del sito on-line, la scuola presenta una propria carta di identità, che alunni, docenti, famiglie ed operatori scolastici possono consultare assai agevolmente e rapidamente. Il sito scolastico diventa, innanzitutto, il luogo di pubblicazione del P.T.O.F., cioè del Piano dell'Offerta Formativa triennale, che l'Istituto è in grado di offrire ai suoi utenti e su cui esso chiede l'assenso alle famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunno. Questo aspetto è tanto più essenziale in quanto - per effetto della legge, che istituisce l'autonomia scolastica - gli Enti scolastici possono dare servizi diversificati ai propri alunni: pertanto, attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito, si può intuire sia la qualità, che la tipologia delle attività, culturali e ludiche, che la scuola è capace di produrre. Inoltre, il sito scolastico diventa, anche, lo strumento privilegiato per dare comunicazioni, dare spazio alla segreteria, pubblicare i lavori, più qualificati, che vengono realizzati dagli alunni; temi, disegni, articoli di giornale, poesie, mappe concettuali, brevi racconti possono trovare nel sito una insostituibile vetrina: in questo modo, la scuola è in grado di valorizzare, al meglio, lo spirito di abnegazione, palesato dalle proprie risorse umane, rappresentate sia dai docenti, che dagli allievi. Il sito web diventa, quindi, la migliore cartina di tornasole per comprendere e valutare il livello dell'azione educativa, che si svolge nel nostro Istituto.
Progetto "Diario scolastico"	Promuovere inventiva, creatività e originalità, incentivare ogni tipo di forma artistica	Da alcuni anni proponiamo ai genitori l'adozione del Diario Scolastico personalizzato per il nostro Istituto. Alla base di questa proposta vi sono alcune caratteristiche che lo fanno uno strumento utile e gradevole per chi lo utilizza: - la presenza di pagine personalizzate che riportano il nostro regolamento e il nostro patto educativo, le foto delle nostre classi, il calendario scolastico dell'Istituto, etc...

		<p><i>-l'inserimento dei disegni dei nostri alunni, selezionati attraverso un piccolo concorso interno</i></p> <p><i>- la presenza dei nostri moduli per comunicazioni, assenze, ritardi o ingressi posticipati, uscite didattiche e viaggi di istruzione</i></p> <p><i>Avere uno strumento comune per tutti gli alunni facilita sicuramente la comunicazione scuola-famiglia. Ma soprattutto, e vorrei sottolinearlo con forza, il diario può essere, proprio perché è personalizzato, uno dei fattori che rafforza la nostra identità di istituto. È un segno di riconoscimento e di adesione a un progetto di Istituto.</i></p>
<p>Progetto " Lavanda Scotti"- giardino piante officinali (seconda annualità)</p>	<p>Coinvolgimento del territorio con l'obiettivo di "fare rete" ed innescare collaborazioni e sinergie in grado di rendere le scuole punti di socializzazione e cittadinanza attiva</p>	<p><i>Il progetto "Lavanda Scotti, il giardino delle piante officinali", presentato, approvato e finanziato lo scorso anno scolastico, per diversi motivi tra i quali anche i lavori alla palestra, è stato realizzato solo in parte: nel mese di giugno sono stati trapiantati esemplari di alloro, timo, maggiorana, menta, rosmarino, origano nonché diverse piante di lavanda coprendo solo metà delle aiuole adisposizione. Siamo inoltre in attesa che il comune realizzi una piattaforma sulla quale montare la serra, anch'essa giunta durante l'estate, utile per far germogliare i semi e per far attecchire le talee prima del trapianto. I tempi lunghi non ci scoraggiano, e poiché l'intento è rendere questa esperienza strutturale e caratterizzante del nostro istituto integriamo il progetto giardino delle piante officinali con orto e fiori. Metà aiuola grande dedicata all'orto, quindi alla coltivazione di piante stagionali che, grazie al contributo dei collaboratori scolastici in parte già avviene, l'aiuola piccola e quella lato deposito auto dedicata esclusivamente ai fiori.</i></p> <p><i>Scienza e cultura contadina locale, un mix di conoscenza e buone pratiche da valorizzare e rilanciare. Simbolo del progetto resta la lavanda, che si intende produrre e distribuire come gadget della scuola nelle varie iniziative sul territorio che la Scotti promuove e a cui aderisce. L'interesse per l'ortogiardinaggio è cresciuto in questi anni nella nostra scuola. Molti alunni e insegnanti di diverse classi hanno spesso mostrato interesse e curiosità. Un giardino richiede una cura costante, impegno che incontra le nuove direttive del MIUR; la scuola come spazio di servizi offerti al territorio, aperta e trasversale, fruibile tutto l'anno.</i></p> <p><i>Requisito fondamentale per la buona riuscita del progetto è il coinvolgimento del territorio con l'obiettivo di "fare rete" ed innescare collaborazioni e sinergie in grado di rendere la</i></p>

		scuola punto di socializzazione e cittadinanza attiva.
<p>"Mondo stupefacente" (seconda annualità)</p>	<p>Prevenzione e educazione alla salute</p>	<p><i>Il nome del progetto, Mondo Stupefacente, ha una doppia valenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>da un lato riguarda ciò che attiene al mondo delle droghe: "mondo" è quello che ruota attorno al problema delle dipendenze, "stupefacente": legato all'ambito delle droghe, che per l'appunto sono chiamate "sostanze stupefacenti".</i> - <i>dall'altro lato vorrebbe portare l'attenzione su quel "mondo stupefacente" che è quel mondo che anzitutto è dentro ognuno di noi (anche se l'involucro di quel mondo magari può apparirci "bruttino" o non sempre "all'altezza") e attorno a noi. Quel mondo capace di stupire già di suo, di provocare estasi, uno "spostamento" d'aria dentro di noi, senza la stampella di una sostanza chimica o di un comportamento che provochi in noi gli stessi effetti di una sostanza. Concretamente il percorso base è strutturato su 3 incontri di 2 ore circa ciascuno:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>1° incontro "Io, noi": presentazione percorso e partecipanti, brainstorming su tema e fattori di rischio, rielaborazione in gruppo contenuti emersi;</i> • <i>2° incontro "L'altro, gli altri, l'incontro": testimonianza ragazzo ex dipendente e rischi della testimonianza;</i> • <i>3° incontro: "Io e l'altro: cosa ha portato l'incontro": rielaborazione percorso e fattori di protezione.</i> <p><i>Le attività indicate di seguito sono modificabili in funzione del gruppo che si ha davanti (età, conoscenza della tematica, ambiente in cui ci si trova, presenza o meno di figure adulte di riferimento, ecc.).</i></p> <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>circolarità del percorso</i> • <i>circolarità del setting</i> • <i>facilitazione, non lezione frontale</i> <p>Idee guida, percorsi di riflessione</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La prevenzione si fa in tanti modi e tutti hanno diritto di potersi esprimere: chi distribuisce siringhe, chi fa informazione fuori dalle discoteche o dalle palestre, chi fa pubblicità in televisione, chi apre centri d'ascolto, chi fa uno sportello a scuola, in un quartiere o in un centro giovanile, chi controlla alle porte delle scuole, chi predica...</i> • <i>Questo può farci riflettere già sul fatto che il problema delle dipendenze richiama molta attenzione, è un problema sentito, "è" un problema, esiste. Negarlo sarebbe negare la realtà.</i> • <i>Mondo stupefacente è un progetto rivolto ai ragazzi delle scuole dalla III media in su ed ha come scopo quello di ispessire il bagaglio personale di competenze (= abilità esportabili in più contesti) di ciascuno rispetto alla</i>

		<p>conoscenza di sé e il mondo delle dipendenze. A condurre il corso sono gli educatori dell' Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, con sede a Panza .</p>
<p>"Tutti giù dal palco"</p>	<p>Educazione ai linguaggi verbali e non verbali</p>	<p>La Scuola Media Scotti ha sempre creduto nel valore formativo e didattico di questo progetto capace di aiutare l'alunno a superare la naturale timidezza, a mettersi in gioco, a diventare più collaborativo con il gruppo classe. Oggi viviamo in un tempo in cui il termine "contatto" si allontana sempre di più da un'idea di vicinanza fisica e rimanda, piuttosto, alla possibilità di connettersi, di comunicare a distanza attraverso SMS e navigazioni in rete. Notiamo però conflittualità crescenti, diminuzione della capacità di ascolto, solitudini e difficoltà di relazione. Questi ragazzi di oggi sono tanto ricchi di stimoli e pieni di competenze, ma si trovano in difficoltà nel "contatto" con chi è vicino ad essi, sia adulto che coetaneo. Il teatro può dare un importante contributo sia come strategia relazionale utile alla formazione del gruppo, che come linguaggio attraverso il quale dà voce al gruppo stesso. In fondo il concetto di comunità è legato alle origini del teatro che nasce dal bisogno, dalla necessità e dal piacere di raccontare e condividere, con i propri simili, timori e speranze di ogni giorno. E' un bene dunque, che il teatro occupi più spazio nella scuola, in modo che si proponga come voce "fisica" dell'adolescenza, da accostare alle tante voci "virtuali" che sempre di più dominano il suo universo comunicativo.</p>
<p>Progetto Inclusione "In viaggio col Piccolo Principe" (fa parte in realtà di "Tutti giù dal palco")</p>	<p>Inclusione</p>	<p>Il progetto ha lo scopo di garantire a tutti gli alunni adeguate condizioni di inclusione e pari opportunità formative. In particolare si lavorerà con tutti i ragazzi in situazione di svantaggio, attraverso produzioni scritte, grafiche, brevi drammatizzazioni e canto.</p>
<p>Progetto Exodos e Speciale Musica (con "Scuola...in canto")</p>	<p>Educazione ai linguaggi verbali e non verbali</p>	<p>"La musica è un linguaggio universale: in tutte le culture del mondo si canta, si balla e si suona. Si può anche fare terapia con la musica. I ragazzi hanno una predisposizione innata alla musica; a tutti, sin da piccolissimi, piace ascoltare musica e piace cantare. La musica, però, forse, nella nostra società non riveste ancora il ruolo che dovrebbe e quindi capita che la musicalità crescendo si perda. Portare la musica a scuola in maniera incisiva può essere importante per i ragazzi, che ne possono trarre diversi benefici. La musica ha un grosso ruolo nel contesto della percezione e dell'espressività in quanto stimola le capacità percettive e aiuta le prime ricerche espressive. La musica dà gioia ma commuove anche, aiuta quindi lo sviluppo dell'emotività. I bambini che imparano precocemente il valore emotivo della musica, da adulti</p>

		<p>sapranno farne anche uno strumento di aiuto e di consolazione .La musica favorisce il rilassamento e l'integrazione dei ragazzi. La musica influenza positivamente l'acquisizione linguistica degli alunni". Su queste basi, così ben descritte da noti pedagogisti italiani, la scuola intende portare avanti i suoi due progetti di educazione musicale. I progetti, finalizzati al raggiungimento di una formazione musicale globale in linea con quanto previsto a livello ministeriale, si occupano di propedeutica musicale e di pratica strumentale-vocale volta a sviluppare in modo originale le potenzialità musicali degli alunni.</p> <p>Prevista la nuova annualità di "Scuola in ... canto", co lavoro didattico sull'Aida.</p>
<p>Progetto Cittadinanza e Costituzione (Unicef/Legalità/Giornata memoria/Pace/Ambiente)</p>	<p>Educazione alla Cittadinanza e Costituzione</p>	<p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Educare alla cittadinanza, intesa come formazione alla convivenza civile, nel rispetto delle regole della democrazia dal punto di vista istituzionale e dei rapporti interpersonali, la promozione della cultura dei diritti umani, dei diritti dei ragazzi, la difesa del valore della pace ,della tolleranza. -Sensibilizzare alla cultura delle pari opportunità, intesa come rispetto dell'altro, come apprezzamento del valore delle differenze, come comprensione e apprezzamento delle diversità culturali in una società multietnica, come rifiuto della discriminazione, dell'intolleranza e della violenza in ogni sua forma (di genere, omofobica, razziale, religiosa) -Diffondere i valori della legalità -Informare, sensibilizzare sulle iniziative del territorio in questi ambiti, al fine anche di rafforzare i legami della scuola con gli Enti territoriali--Favorire l'apertura della scuola al sociale . <p>Fra le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unicef • Settimana della Memoria e del Ricordo • Giornate legate a anniversari della Repubblica • Eip • Settimana della legalità • Giornata delle donne • Laboratorio "Nettuno"
<p>Progetto "Io non rischio- io e i rischi junior"</p>	<p>Educazione alla Cittadinanza e Costituzione Prevenzione in</p>	<p>Il progetto educativo per le scuole secondarie di I grado è centrato sui concetti di rischio, prevenzione e mutualità, e si configura in un percorso di 5 tappe tematiche arricchito ogni anno da un Focus tematico, da sviluppare in classe con una</p>

	<p>senso ampio</p>	<p>serie coordinata di materiali ludico-didattici, sia per docenti che per studenti. Realizzato in collaborazione con l'Associazione Europea per l'Educazione Economica e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il modulo offre inoltre un Test di valutazione/certificazione delle competenze, predisposto sul modello problem solving Ocse-Pisa. La proposta, dedicata alla scuola secondaria di I grado, affronta con un approccio globale i temi del rischio, della prevenzione e della mutualità: sono questi infatti campi privilegiati per allenare i giovani a impadronirsi di nuove competenze sociali, civiche ed economiche, indispensabili alle scelte di vita presenti e future. Nel panorama dei progetti rivolti alle scuole dedicati alla prevenzione, alla sicurezza, all'educazione finanziaria, Io&irischi junior trova una sua peculiarità: formare una persona capace di relazionarsi con l'incertezza e con i rischi insiti nel vivere, e in grado di fronteggiarli con adeguate scelte e comportamenti che abbracciano l'individuo e il suo essere cittadino e consumatore. In particolare, permette di esplorare il concetto di rischio, dal punto di vista della sua percezione e prevenzione, e di mutualità, principio economico e sociale, in cui la collaborazione fra persone permette di tutelare chi si trova ad affrontare eventi sfavorevoli. Nella nuova edizione 2017-2018 il Focus Salute&Vaccini invita ad approfondire, attraverso le discipline scientifiche, i rischi per la salute provocati in particolare dalle malattie infettive e la funzione delle vaccinazioni come strumento di prevenzione individuale e collettivo.</p> <p>Il progetto si configura in un percorso di 5 tappe, da svolgere agevolmente in circa 10 ore di lezione in classe, con una serie di materiali didattici studiati per facilitare sia il processo di apprendimento che di insegnamento.</p> <p>Senza alcuna necessità di interventi esterni, il percorso Io&irischi junior si presenta con una struttura che privilegia un approccio didattico rigoroso ma guidato per i docenti e il coinvolgimento attivo degli studenti.</p> <p>Per ogni tappa vengono proposte diverse attività didattiche di semplice gestione, che si intrecciano e si integrano in modo complementare, così da creare uno sviluppo coordinato e virtuoso, aperto ai contributi delle diverse discipline e alle suggestioni delle esperienze vissute.</p> <p>Il percorso base in 5 tappe Io&irischi junior si apre a cinque approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Focus Salute, un'espansione per esplorare, dopo aver familiarizzato con i concetti chiave, alcuni rischi da prevenire con un corretto stile di vita; • il Focus Storia, un breve excursus per scoprire come
--	---------------------------	--

		<p><i>i mercanti del Medioevo hanno creato le prime forme di mutualità assicurativa per proteggersi dai rischi della navigazione;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>il Focus Rischi 2.0, un'attività di ricognizione sui rischi che si corrono sul web e nell'uso delle nuove tecnologie per acquisire maggiore consapevolezza e competenza digitale;</i> • <i>il Focus Ambiente, una pista di lavoro per indagare sui rischi ambientali, e in particolare i rischi naturali (anche per quanto accaduto nell'isola d'Ischia il 21 agosto 2017), e ragionare sulle strategie di prevenzione, a partire dai propri gesti quotidiani;</i> • <i>il Focus Salute&Vaccini, una proposta per esplorare i rischi per la salute provocati dalle malattie infettive e comprendere il ruolo di prevenzione e protezione individuale e collettivo giocato dalle vaccinazioni.</i>
--	--	--

<p><i>"Il cinema nello zainetto ... XX anno. "L'isola che c'è" fra didattica per competenze e compiti di realtà"</i></p>	<p><i>Educazione ai linguaggi verbali e non verbali</i></p>	<p><i>Il Progetto Cineforum ,giunto al ventesimo anno,è il progetto che coinvolge il maggior numero di ragazzi . Infatti vi partecipano tutte le classi della Scotti. Tramite la visione di film, scelti per il loro valore umano e artistico , la discussione e le attività che seguono la visione, i ragazzi vengono allenati alla consapevolezza critica rispetto al linguaggio cinematografico. Si ritiene di particolare rilevanza questo tipo di attività, soprattutto in considerazione del fatto che i ragazzi del nostro tempo assumono spesso il ruolo di spettatori passivi di fronte al linguaggio filmico.</i></p> <p><i>Tale progetto è divisa nelle seguenti fasi: • scelta del film in base a criteri prestabiliti quali genere,età,interessi; • creazione di una scheda del film che funga da guida nel nostro percorso; • preparazione dei quaderni di lavoro • introduzione all'attività di cineforum e breve presentazione del film ; • proiezione del film al locale Cinema Excelsior; • discussione, riflessione e dibattito finale; • trascrizione su "scheda di lavoro" di riflessioni,opinioni emerse al termine del film.</i></p> <p><i>Inoltre è opportuno sottolineare che, al fine di facilitare una riflessione attenta e più circoscritta, si è scelto di suddividere le proiezioni cinematografiche in base ad alcune tematiche: amore, amicizia, diversità, fantasia, musica, avventura, viaggio e infine vita.</i></p>
--	---	--

<p><i>"Progetto gemellaggio Scotti-Ibsen- un'occasione di amicizi" a</i></p>	<p><i>Educazione ai valori della solidarietà e della condivisione</i></p>	<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -far socializzare gli alunni dei due istituti, cogliendo come opportunità positiva la frequenza nello stesso edificio scolastico, a causa del terremoto del 21.08.2017 - conoscere il proprio territorio dal punto di vista vulcanico, sismico e termale - sperimentare tecniche grafiche - scrivere un articolo per un giornale <p>FINALITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - imparare a lavorare in 'squadra' confrontandosi nella diversità - sviluppare una cultura della prevenzione e della tutela del patrimonio naturale <p>RIFERIMENTI AL PIANO DI MIGLIORAMENTO E AL PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un a scuola aperta - coscienza delle problematiche legate al proprio territorio - miglioramento della capacità di relazionarsi con gli altri - sviluppo di varie competenze comunicative - formazione di una coscienza ecologica - collaborazione con esperti esterni del territorio per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto - orientamento ad una didattica laboratoriale
<p><i>Alternativa Religione Cattolica-(con attività in biblioteca)</i></p>	<p><i>Educazione alla Cittadinanza e Costituzione</i></p>	<p>Vista la normativa vigente e preso atto dell'ultima circolare del 13 giugno 2011 n. prot. PAT/REA028 – 2011 – 0356574 che affida al Collegio docenti la competenza per la programmazione didattica delle attività alternative alla religione cattolica;ritenuto necessario procedere alla pianificazione delle suddette attività, al fine di garantire una effettiva possibilità di scelta da parte di famiglie e di studenti, e fornire indicazioni operative ai docenti;il Collegio dei docenti individua delle attività didattiche e formative condivise con i singoli Consigli di classe che possono mirare al recupero dello studio e all'approfondimento degli argomenti attinenti ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile, con la presentazione delle varie prospettive culturali che contribuiscono a elaborarli e a costituirli.</p> <p>Le attività previste dal progetto mirano a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso intrinseco che lega non solo i diritti ai doveri dell'uomo, ma anche ai suoi bisogni fondamentali. • L'acquisizione di strumenti di valutazione critica e di

		<p><i>rispetto a difesa dei diritti umani fondamentali.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologica, culturale e religiosa.</i>
<p><i>Progetto "Quando la neve fa scuola" (comprende: "Divertiamoci con la neve" e "Impariamo a sciare" per l'inclusione</i></p>	<p><i>Attività complementari di avviamento alla pratica sportiva</i></p>	<p>LE FINALITÀ</p> <p><i>Il progetto proposto mira a conseguire le seguenti finalità: - massimo coinvolgimento possibile degli alunni; -veicolo di aggregazione sociale, divenendo luogo di esperienze formative e consolidamento di civismo e solidarietà; -contributo per realizzare interventi coerenti fra i "diversi saperi" contenuti nell'attività sportiva, superando nei fatti, la distinzione tra curriculare ed extracurriculare (recupero delle tradizioni montane, educazione all'ambiente, alla salute); -momento di collaborazione con gli enti e le associazioni locali, instaurando coerenza con i principi e le finalità che la scuola persegue; - strumento di diffusione dei valori positivi dello sport; - strumento di lotta alla dispersione scolastica, all'emarginazione e al disagio; -percorso di benessere psicofisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica.</i></p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p> <p><i>Riguardo alla formazione personale degli allievi saranno prioritari i seguenti traguardi: -suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta e di conseguenza educarli al rispetto dell'ambiente; -stimolare la capacità a superare le difficoltà legate all'ambiente invernale montano (freddo, neve, ghiaccio, paura) non sempre amico; - migliorare le capacità di socializzazione degli allievi nel rispetto degli altri e di se stessi.</i></p> <p>OBIETTIVI TECNICI SPECIFICI</p> <p><i>Gli obiettivi tecnici specifici riguarderanno i presupposti di base per l'avviamento allo sci e le norme sulla sicurezza in montagna . In particolare gli obiettivi tecnici saranno: - miglioramento del livello tecnico di ogni singolo allievo -gli obiettivi tecnici saranno diversi secondo il livello di partenza di ogni singolo alunno, per cui l'attività sarà svolta per gruppi omogenei .</i></p>

La Scuola per l'a.s. attuerà altresì:

- Art.9 a favore dei minori stranieri
- Progetto proposto dal Dott. Canavacciolo sullo screening per l'individuazione dei DSA

Inoltre, per perseguire il conseguimento degli obiettivi prefissati, la scuola propone iniziative di:

- Educazione alla legalità "Paladini delle isole"- Per difendere Ischia e Procida dall'illegalità
- Progetto inclusione diversamente abili (CIR 1061 DEL 15/10/2015)
- Corso "ABC dell'orientamento" (tra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado)
- CSS (Centro Sportivo scolastico), avviamento alla pratica sportiva e campionati studenteschi
- Progetto nazionale per il potenziamento dell'educazione motoria e sportiva "Movimento e sport....Si impara, si cresce"
- "Rifacciamo il look alla scuola"- Progetto di valorizzazione e recupero degli ambienti scolastici
- "Made in Italy" - Progetto educativo in rete con Istituto capofila IPSSAR Telese di Ischia
- "Il mare in cartella"- Progetto in rete con il Circolo Ischia 1
- Progetto "Acqua alle funi" in rete con IC di Barano d'Ischia
- Progetto "Un palcoscenico per due isole" in rete con IC e IS Caracciolo di Procida
- Progetto in rete con IC di Forio sulla valutazione

PROGETTI PON - FSE - FESR

- PON FESR E1- 2014-608 dotazione tecnologie multimediali Ischia web scuola
- PON FESR E1- 2014-608 tecnologie per l'insegnamento
- **PON 2018**

Inclusione

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale . Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Nell'Istituto è stato istituito un GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap) diretto dal Dirigente Scolastico , composto da insegnanti di sostegno, educatori, operatori socio-sanitari, insegnanti di classe e genitori e dalla Funzione Strumentale dell'Area 6 di Istituto, con il compito di:

- stabilire le ore da assegnare ad ogni alunno in base alla diagnosi funzionale;
- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

Si allega il Piano di Inclusività e i documenti di certificazione in utilizzo.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LO STAFF DIRIGENZIALE DELLA S.M.S. "G. SCOTTI

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Monti Lucia

VICARIO: Prof. Cenatiempo Salvatore

COLLABORATORI: Prof. Cenatiempo Salvatore

Prof. Cuomo Lucia

DIRETTORE AMMINISTRATIVO: Dott. **Olivieri Mario Carmine**

DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALI:

Castagna Domenico	area 3	Coordinamento delle attività progettuali, degli interventi e servizi per gli studenti
Castagna G. Giuseppe Iapino Stefania	area 7	Supporto alle relazioni esterne, all'insuccesso scolastico e all'inclusione sociale
Piro Tina Trani Daniela	area 1	Gestione P.O.F.
Iannece Adelaide Scibelli Gaetano	area 2	Supporto al lavoro dei docenti Referente Visite guidate e Viaggi d'istruzione
Greco Francesco	area 5	Supporto al lavoro dei laboratori e all'utilizzo delle attrezzature didattiche
Mennella Giuseppina Sapere Maurizio	area 6	Supporto negli interventi a favore degli alunni diversamente abili e con problemi di adattamento

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Componente di diritto: DS

Componente elettiva:

Componente Docenti	Componente Genitori	Componente ATA
Arcamone Domenico	Spignese Luca	
Cuomo Lucia	Antignani Enzo	
Cozzolino Giuseppina	Agnese Marinella	
Di Meglio Matilde	Mattera Pompea	
Iapino Stefania	Balestrieri Gianni	
Malatesta Patrizia	Rontino Cristina	
Piro Tina	Ambrosio Armando	
Trosa Sandra	Luisa	

Presidente del Consiglio d'Istituto: Sig. Ambrosio Armando

RACCORDO SCUOLA – FAMIGLIA

Componente di primaria importanza per la crescita del bambino è non solo la famiglia in sé, ma la famiglia in stretto raccordo con la scuola. Per raggiungere questo fine la scuola si pone i seguenti

Obiettivi:

- Favorire una capillare informazione per una corretta gestione del progetto.
- Favorire una maggiore presa di coscienza del ruolo determinante della famiglia nell'azione educativa.
- Creare un rapporto sereno, di aperto dialogo, sia per la focalizzazione dei problemi che per una più attiva collaborazione con i docenti.

Il conseguimento dei citati obiettivi sarà possibile attraverso l'uso dei seguenti

Mezzi:

- Colloqui individuali con i genitori in orario di ricevimento docenti
- Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- Consigli di classe allargati a tutti i Genitori per favorire i rapporti Scuola-Famiglia.
- Questionari sulla qualità percepita da utenti e genitori.

Dall'anno scolastico 2006/07 il Collegio dei docenti ha nominato una nuova Funzione Strumentale relativa all'Area 7, cooperante tra Scuola e Famiglia, per una più sollecita e proficua azione di controllo, rilevazione e comunicazione di dati inerenti a ritardi, assenze ed eventuali inadempienze. Ciò per poter intervenire con soluzioni veloci e costruttive alla rimozione e/o alla soluzione dei problemi.

RACCORDO SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il raccordo fra Scuola elementare e media è essenziale per garantire la massima continuità negli studi, per la formazione e lo sviluppo del discente.

Pertanto la scuola si pone i seguenti

Obiettivi:

- Costruire le basi per realizzare la continuità degli interventi formativi tra le due scuole.
- Promuovere uno scambio sistematico di informazioni affinché il passaggio da una scuola all'altra non sia traumatico, ma formativo.
- Favorire motivazioni allo studio con strategie didattiche opportune o comunque collegate con la storia scolastica precedente dell'alunno.

Per conseguire tali obiettivi si utilizzeranno i seguenti

Mezzi:

- Incontri con i maestri nella fase precedente il passaggio per gli scambi d'informazione sulle metodologie adottate.
- Dati individuali sul curriculum scolastico degli allievi.
- Dati informativi su eventuali situazioni familiari o di salute.
- Suggerimenti ed informazioni di tipo educativo-comportamentali per la formazione delle classi prime.

FORMAZIONE CLASSI PRIME

Per la formazione delle classi viene distribuito ai genitori un modulo con la richiesta di indicazione della scelta del tipo di scuola:

- **tempo normale (8.30/13.30) lingue comunitarie inglese e tedesco**
- **tempo normale (8.30/13.30) lingue comunitarie inglese e francese**
- **tempo prolungato (8.30/16.30 con mensa per due volte la settimana)**

Per le iscrizioni si segue come ordine di preferenza:

- Alunni del I e II Circolo di Ischia;
- Alunni il cui domicilio è più vicino alla scuola;
- Alunni che abbiano fratelli o sorelle già iscritti a scuola o appena licenziati;
- Alunni il cui luogo di lavoro dei genitori sia vicino alla scuola.

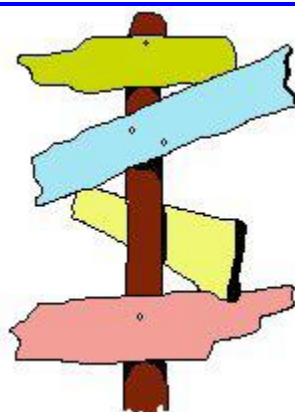
La formazione delle classi avviene sulla base dei giudizi espressi dalla scuola elementare, sull'individuazione di fasce di merito, di alunni con disagio e possibilmente nel rispetto dei desiderata espressi.

- I genitori possono chiedere che il proprio figlio frequenti la scuola insieme ad uno o due compagni provenienti dalla stessa scuola elementare o per altri motivi.
- I genitori possono indicare tre preferenze che non sono però vincolanti per la formazione delle classi.
- Al momento dell'iscrizione la famiglia può scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta può essere modificata per l'anno scolastico successivo. Chi non si avvale della religione cattolica può optare per l'uscita anticipata oppure per l'ingresso posticipato o essere inserito in classi parallele.

Nel caso in cui si superi il numero massimo di alunni per indirizzo (Bilinguismo francese-inglese o tempo prolungato) i genitori verranno informati ed indirizzati sulle sezioni del tempo normale. Solo in caso estremo si procederà al sorteggio.

Il personale docente e non docente della stessa scuola, invece, come deliberato a maggioranza dal Collegio docenti, può scegliere, per i propri figli, la sezione desiderata.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO



ACCOGLIENZA: obiettivi

- Rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;
- Creare un ambiente di lavoro sereno che permetta agli insegnanti una conoscenza approfondita e strutturata non solo dei livelli di partenza, ma anche della personalità degli alunni;
- Favorire la conoscenza e l'accettazione di sé, l'accoglienza degli altri;
- Favorire la motivazione, ottenere un maggiore coinvolgimento degli alunni per la realizzazione del percorso educativo e didattico.

Pertanto si promuovono le seguenti attività:

- Conoscere la nuova scuola: edificio, personale (ruoli);
- Conoscere il gruppo classe: insegnanti, compagni;
- Presentazione del nuovo orario di lavoro;
- Uso del diario e presentazione dei libri di testo;
- Riappropriarsi delle abilità acquisite;
- Progettazione di itinerari di lavoro;
- Compilazione di un decalogo di regole condivise.

Per conoscere la platea scolastica è stata realizzata anche una scheda conoscitiva per le prime classi.

ORIENTAMENTO Obiettivi:

Per le classi prime

- Conoscere se stesso e se stesso in famiglia, nella nuova scuola e nei gruppi di pari;
- Conoscere le professioni dei genitori e dei conoscenti;
- Essere consapevole delle proprie potenzialità;
- Ipotizzare una gamma di scelte (mediante schede, descrizioni, letture, interviste, film).

Per le classi seconde

- Conoscere se stesso nel mondo degli amici;

- Conoscere e valutare i propri interessi;
- Potenziare le proprie abilità;
- Conoscere il mondo del lavoro del proprio territorio;
- Precisare meglio il proprio futuro (mediante schede specifiche, letture, interviste, uscite didattiche, visite ad aziende, dibattiti, film).

Per le classi terze

- Conoscere la realtà economica del territorio in cui si vive;
- Conoscere le caratteristiche di mestieri e professioni;
- Saper decidere consapevolmente la scuola da frequentare in relazione al futuro lavoro da intraprendere (visite alle scuole superiori, indagini sul lavoro, visite ad aziende, incontri con esperti, con alunni degli istituti superiori).

La nostra Scuola si sta adoperando per promuovere ed attuare un più fattivo raccordo con le scuole superiori del Distretto 24, anche alla luce dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e delle nuove direttive ministeriali.

Oltre a prevedere un progetto di Orientamento con la Dott.ssa Esposito Lucia, la scuola favorisce gli incontri con i docenti delle diverse Istituzioni scolastiche superiori predisponendo un calendario di incontri tra dicembre e gennaio che si conclude con un open-day per alunni e genitori.

ALLEGATI

1. [Atto di indirizzo del DS](#)
2. [Patto di corresponsabilità.](#)
3. [Modalità di verifica e valutazione](#)
4. [Criteri di valutazione trasversali e per disciplina](#)
5. [Certificazione delle competenze](#)
6. [Piano Annuale per l'inclusività](#)
7. [Progetti organico di potenziamento](#)
8. [Piano di lavoro animatore digitale](#)
9. [Regolamento D'Istituto](#)
10. [Procedura per la denuncia di infortuni](#)